

Il cammino che ha portato alla realizzazione dell'Unità Pastorale prende inizio negli anni 90. La diocesi aveva avviato il progetto "redistribuzione del clero" ... iniziano i primi accorpamenti di parrocchie, tra queste Gaino e Cecina, Maderno e Montemaderno (1986). I due sacerdoti di riferimento sono don Armando Scarpetta e don Eugenio Mena (coadiuvato da don Gualtiero Pasini). Le fatiche iniziali vengono ben superate dalle comunità di Maderno e Montemaderno, rimangono maggiori resistenze per la pastorale d'insieme tra Gaino e Cecina.

I parroci che si avvicinano (don Pierluigi Murgioni 1989-1993, don Angiolino Cobelli 1993-2002 per Gaino e Cecina; mons. Gianfranco Mascher 1993-2003 per Maderno e Montemaderno) spingono le comunità a proseguire questo cammino di Unità pastorale portando le parrocchie a sentirsi maggiormente legate tra di loro. Crescono i momenti di condivisione liturgica e catechistica.

Una certa difficoltà si vive nella parrocchia di Cecina, da sempre legata a Toscolano (di cui era curazia), che non si riconosce nel legame con Gaino. Era infatti più logico legarla a Toscolano. La sintonia tra Maderno e Montemaderno porta ad un unico Consiglio pastorale e nel 1999 le due comunità vivono la forte esperienza delle Missioni al popolo.

Nel 2003 viene nominato parroco di Maderno e Montemaderno don Leonardo Farina a cui viene chiesto di proseguire in questo cammino e di prepararsi a realizzare l'unità pastorale con Gaino e Cecina. Un "moto di ribellione" della comunità di Gaino obbliga il Vescovo a nominare per un po' di anni un "parroco festivo", mons Marco Alba (2004-2006).

Dal 2006 viene coinvolto anche il parroco di Toscolano don Fausto Prandelli, così si realizza l'idea dell'unità pastorale di Toscolano Maderno che ha come moderatore don Leonardo Farina. In questo anno viene nominato parroco di Fasano don Carlo Moro che dopo qualche mese di vita parrocchiale chiede che la sua comunità venga accolta nell'unità pastorale di Toscolano Maderno. Le motivazioni sono legate alla propensione che la gente vive verso queste comunità piuttosto che con Gardone Riviera. Inoltre una parte di questa comunità (Bezzuglio e Bornico) appartiene al comune di Toscolano Maderno.

Da questo anno le 6 comunità intraprendono un cammino pastorale d'insieme.

Le 2 comunità di Toscolano e Fasano si integrano nel cammino condividendo le iniziative già in atto tra le 4 comunità. Nel 2010 viene costituito un unico Consiglio pastorale che raccoglie tutti i rappresentanti eletti dalle comunità. L'obiettivo del CP è realizzare un Progetto pastorale che salvi l'identità delle parrocchie e le faccia convergere verso un cammino comune.

Gli aspetti fondamentali della vita cristiana, liturgia-catechesi-carità, sono progettati insieme, e l'attività pastorale verso le famiglie, i giovani (oratorio), gli ammalati è pensata insieme e coordinata da un sacerdote responsabile. Dal 2010 i due oratori hanno un unico responsabile nella figura del vicario parrocchiale, don Giovanni Cominardi. Questo è un passaggio delicato ma molto

importante, infatti grande è la pressione delle comunità affinché gli oratori possano continuare ad essere un riferimento per i giovani della parrocchia. Un equilibrio che si sta costruendo insieme all'apertura per un cammino comune.

La partecipazione al Sinodo diocesano del Dicembre '12 e le linee guida che ne escono sono una conferma al cammino fatto, ciò ha portato queste parrocchie a chiedere al Vescovo la Costituzione dell'unità pastorale (Aprile 2014).